



RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

1. Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

TRIBUNALE DI PAOLA

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: DOTT. ASTORINO CIRIACO

Debitore: FERACO LUCIANO

assistito da:

- avv. *Francesca De Luca*
- advisor d.ssa *Rosa Turano*

1.1. Premessa e scopo dell'incarico

Il sottoscritto Dott., Ciriaco ASTORINO nato Buonvicino (CS) il 26/08/1961, C.F.:STRCRC61M26B270M, domiciliato presso il proprio Studio in Diamante (CS) – Via Cavour, n. 4, PEC: ciroastorino@pec.it, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Paola al n. 86

premessato che

- il sig. FERACO Luciano nato ad AIELLO CALABRO (CS) il 27/9/1973, residente in AIELLO CALABRO (CS) – Via Campo, n.16, codice fiscale FRCLCN63P27A102F (da ora anche semplicemente “debitore”), ha depositato in data 05/03/2025 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Paola per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. 85-3 /2025 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014*;
- con provvedimento in data 13/03/2025 veniva nominato dal Referente dell'O.C.C. dell'ODCEC di Paola quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII (Allegato n. 01);
- in data 17/03/2025 il sottoscritto ha accettato l'incarico con nota in atti (Allegato n.02);

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Paola;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Paola, è stato iscritto al numero progressivo 67, nella sezione “A” del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;



- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII¹;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII²;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

¹ L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come **sovraindebitamento**: "lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza".

² L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come **consumatore**: "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali".

f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

- 1) Mod. 730/22, 730/23, 730/24
- 2) Certificato PRA nominativo,
- 3) Ispezione ipotecaria settembre 2024,
- 4) Certificato di famiglia,
- 5) Relazione dell'Advisor d.ssa Rita Turano e relativi allegati.

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Aiello Calabro;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;



Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri, in video chiamata, con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

debitore:

Cognome	FERACO
Nome	LUCIANO
Codice Fiscale	FRCLCN63P27A102F
Comune di nascita	AIELLO CALABRO
Data di nascita	27/09/1973
Comune di residenza	AIELLO CALABRO
Indirizzo di residenza	VIA CAMPO 16
Cap	87031
Stato civile	SEPARATO
Impiego	IMPIEGATO DIPENDENTE ASP

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

Da premettere che il ricorrente riveste esclusivamente la qualifica di consumatore, avendo contratto i propri debiti esclusivamente per scopi non riconducibili ad attività imprenditoriali o professionali.

Detto questo, dall'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento del Sig. FERACO Luciano. Intanto la situazione di sovraindebitamento si è determinata in modo progressivo negli ultimi anni, quale conseguenza di uno squilibrio crescente tra entrate e uscite familiari.

Nell'anno 2011 il sig. Feraco contrae con Banca Nuova S.p.A, oggi Intesa San Paolo S.p.A, un mutuo ipotecario a tasso variabile per l'importo di Euro 75.000,00. Questo mutuo veniva contratto dai coniugi in parte per sopperire ad esigenze di liquidità, finalizzate a saldare i pagamenti delle spese di

ristrutturazione precedentemente sostenute sull'immobile adibito ad abitazione principale, ed in parte al fine di procedere al consolidamento di debiti pregressi, contratti dai coniugi per l'acquisto delle rispettive automobili, per come dichiarato dallo stesso Feraco.

Si evidenzia che all'epoca della stipula del contratto di mutuo entrambi i coniugi risultavano impiegati con contratti di lavoro a tempo indeterminato, per come indicato dall'istante.

Benchè i due coniugi con due stipendi riuscivano a sostenere e far fronte agli impegni presi, negli anni successivi questo equilibrio finanziario viene minato, sempre più gravemente, dall'aumento delle spese correnti, dovute soprattutto al sostenimento delle spese universitarie delle figlie e al sostenimento di spese connesse ad un intervento chirurgico, fuori regione, avvenuto sulla nipote diretta del Feraco. Pertanto le cause che hanno portato al sovraindebitamento si possono racchiudere in:

a) Aumento considerevole delle spese correnti

Negli ultimi anni, infatti, si è registrato un incremento significativo delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare, a cominciare dalle utenze domestiche che hanno subito di suo, un aumento vertiginoso negli ultimi anni, alle spese alimentari anch'esse determinanti al sostentamento della famiglia, all'aumento indiscusso del carburante e spese manutenzione autovetture, per finire alle spese universitarie delle figlie. Tali aumenti, dovuti anche al generale incremento del costo della vita, hanno inciso in maniera rilevante sulla capacità di risparmio ma soprattutto sulla capacità di far fronte agli impegni finanziari.

b) Eventi straordinari e imprevedibili

1) Alla situazione sopra descritta si sono aggiunti eventi non prevedibili, quali: a) le spese mediche sostenute nell'ambito di parenti più stretti, come la nipote che ha dovuto subire un intervento chirurgico a Pisa e, quindi, il ricorrente ha cercato di aiutare la parente accompagnandola per risolvere i suoi problemi di salute;

2) nell'anno 2022 il Feraco, dopo più di un anno altalenante, si separa definitivamente dalla moglie Guzzo Anna, tale evento ha influito negativamente sul già precario equilibrio economico-finanziario del ricorrente; infatti visto che la casa di abitazione è rimasta di proprietà della moglie e abitata dalla medesima, insieme alle figlie, il Feraco ha dovuto sopportare anche l'ulteriore spesa del fitto ove vive dopo la separazione. La separazione ha provocato conseguenze nefaste sul precario equilibrio finanziario del Feraco, infatti, malgrado, in seguito ad un accordo bonario con la ex moglie, le spese universitarie delle figlie venivano accollate da quest'ultima, il consumatore assumeva l'impegno a pagare il mutuo e gli altri finanziamenti che la famiglia aveva contratto.

3) A complicare la già precaria situazione finanziaria, hanno contribuito anche le cure odontoiatriche che lo stesso ha dovuto subire nel periodo 2020/22, con una spesa di circa 6.000,00 euro.

4) Infine, il Feraco, nel tentativo di porre fine alla sua situazione debitoria, magari diluendola nel tempo in maniera da poterla affrontare più agevolmente col suo stipendio da dipendente ASP, nel 2023 si è



rivolto ad una società finanziaria la “Reparadora RTD Italia Srl” conferendole mandato affinché potesse risanare, in qualche modo, la propria posizione debitoria verso queste società finanziarie e banche. Ma il povero Feraco, nella sua totale inesperienza e incoscienza, firmando questo mandato, ha ancor di più peggiorato la sua situazione perché, malgrado lui fosse convinto di versare, attraverso bonifici mensili, rate dei finanziamenti precedentemente sottoscritti e, quindi, somme destinate al risanamento della propria esposizione creditoria, in realtà versava compensi a questa società per servizi di intermediazione che nulla avevano a che vedere con il rimborso dei propri debiti. Dopo aver versato un importo complessivo di € 2.500,00 (da luglio 2023 a gennaio 2024), si è accorto che le finanziarie provvedevano a mandargli le messe in mora delle rate non versate. Malgrado si fosse rivolto ad un’associazione di consumatori per cercare di recuperare tale somma, la società mai ha dato riscontro alle sue pretese di restituzione. In tale periodo, ovviamente, il Feraco ha stoppato anche il pagamento di alcune rate di finanziamenti, perché convinto che ciò che versava era a storno di qualche saldo e stralcio che aveva fatto questa Reparadora RTD Italia Srl.

Tali eventi hanno determinato una riduzione della liquidità disponibile e l’impossibilità di rispettare regolarmente tutte le scadenze.

c) Riduzione o stagnazione delle entrate

Il reddito annuo del ricorrente, non ha subito incrementi proporzionati all’aumento delle spese, in quanto lo stesso viene fuori da uno stipendio statale e tale è. Nel tempo, purtroppo, il potere di acquisto di uno stipendiato statale è sceso notevolmente in quanto lo stesso non è stato mai adeguato all’inflazione ed all’aumento di prezzi che hanno subito i beni di prima necessità, i carburanti per gli spostamenti sul luogo di lavoro e tutto ciò che serve per vivere dignitosamente. Pertanto tutto ciò che poteva essere facilmente affrontabile 15/20 anni fa, con uno stipendio mensile da dipendente statale, compreso anche il fatto di affrontare una rata di mutuo o di finanziamento, man mano è andato scemando e negli anni anche il dipendente statale, con uno stipendio dignitoso, è finito nelle vicinanze della soglia di povertà.

La prospettiva di adempiere le obbligazioni da parte del debitore viene mostrata dalla adeguatezza dei flussi di entrate e uscite prospettiche a ogni sottoscrizione di operazioni di finanziamento, soprattutto nel periodo pre separazione.

Al fine di coadiuvare il giudice delegato nella valutazione della diligenza del debitore, si rappresenta, per ciascun finanziamento sottoscritto in ordine cronologico, la situazione prospettica in cui versava il debitore alla data della sottoscrizione:

Mutuo Ipotecario con Intesa San Paolo (succeduta a Banca Nuova Spa), di € 75.000,00; stipulato congiuntamente con la ex moglie sig.ra Guzzo Anna, in data 27/12/2011, mutuo a 20 anni con rate mensili da euro 500,00. All’epoca della sottoscrizione, come si è visto precedentemente, non c’erano ancora problematiche tali che potessero minare l’insolvenza del debitore, tra l’altro è l’unico finanziamento che continua ad essere rimborsato regolarmente. I due coniugi, entrambi stipendiati, stavano ancora insieme e quindi il loro reddito era proporzionato all’impegno finanziario preso. Alla stessa data di sottoscrizione del mutuo viene accordato anche un prestito personale per il pagamento della polizza assicurativa che accompagna lo stesso mutuo. La rata di rimborso è pari ad € 29,00 per



241 rate mensili, con scadenza, come il mutuo, mensile. Pertanto, alla data di stipula del mutuo e del prestito personale, i coniugi Feraco, godono di una buona redditività per affrontare il debito. Si sottolinea, inoltre, che dalle notizie acquisite il finanziamento aveva una destinazione di esigenze di liquidità volta ad estinguere i due finanziamenti richiesti per l'acquisto delle due automobili e sia per acquisti fatti in casa. (SI VEDA ALLEGATO 10 A)

Dopo diversi anni, la famiglia inizia ad accendere piccoli fidi e acquisire carte di credito di piccoli importi, necessari soprattutto a creare liquidità nel corso della quotidianità. Tra le carte di credito accese per cui esiste ancora un contenzioso c'è la carta AGOS DUCATO SPA, accesa il 1/03/2013 di un importo paria ad € 1.000,00 e poi anche altre accese e poi estinte. In ordine cronologico elenco i vari finanziamenti accesi che sono serviti sia a creare liquidità che a estinguere i precedenti. Tra i fidi accordati c'è quello acceso nel 2021 con Intesa San Paolo di € 2.000,00 il cui residuo è inserito tra i debiti del piano.

Per quanto attiene invece i finanziamenti essi sono avvenuti secondo la seguente cronologia:

Finanziamento 1

Il 21/12/2018 il primo prestito personale di AGOS DUCATO SPA, poi confluito per cessione del credito nella IFIS NPL INVESTING S.p.A. Un finanziamento di € 18.000,00 con importo da restituire in 120 rate da € 220,00 cadauna, comprensivo degli interessi di € 25.750,00; per il merito creditizio si veda l'allegato 10 B.

Finanziamento 2

Il secondo prestito personale viene sottoscritto sempre con AGOS DUCATO SPA in data 20/11/2019 con il versamento di una rata mensile di € 298,00 per 120 rate, poi però estinto il 5/11/2020;

Finanziamento 3

In data 19/10/2020 il Feraco ha sottoscritto una cessione del quinto con PRESTITALIA SPA di € 30.003,32 che è servito ad estinguere il precedente finanziamento Agos Ducato SpA, il finanziamento prevede la restituzione complessiva di € 36.720,00, attraverso rate di € 340,00 cadauna; per il merito creditizio si veda l'allegato 10 C

Finanziamento 4

Nel 2021 il Feraco sottoscrive a giugno 2021 un prestito di liquidità con FINDOMESTIC BANCA SPA per poi estinguerlo a settembre 2021, sempre con la stessa banca, con un finanziamento di 7.000,00 euro e restituzione di € 9.676,80 in 84 rate mensili da 115,20 cadauna. Tale debito è stato poi ceduto alla Best Capital Italy srl; per il merito creditizio si veda l'allegato 10 D.



RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

DR. CIRIACO ASTORINO



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Finanziamento 5

Il 17.06.2022 sottoscrive con Prestitalia S.p.A un' altra cessione del quinto dello stipendio per un importo pari ad Euro 31.042,66 al fine di estinguere una precedente cessione del quinto Prexta S.p.A ed in parte per acquisire nuova liquidità; per il merito creditizio si veda l 'allegato 10 E.

Infine

Finanziamento 6

In data 27/9/2022 richiede ed ottiene dall' AGOS DUCATO SpA, un altro prestito personale di € 4.500,00 con restituzione di € 5.855,81 attraverso rate di € 119,00 cadauna. Credito ceduto a IFIS NPL INVESTING S.p.A. per il merito creditizio si veda l 'allegato 10 F.

1.7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Il deterioramento dell'equilibrio finanziario è stato messo in discussione nell' anno 2022 allorquando si è consumata definitivamente la convivenza con la moglie, culminata nella separazione legale dei due coniugi. Infatti nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Questa problematica, fino a metà anno del 2022, era comunque sotto controllo perché la coniuge partecipava, con il proprio reddito, ad ogni esigenza sia di natura economica e sia nel far fronte ad eventuali spese di sussistenza che la famiglia aveva. Come si può notare dal precedente paragrafo, il turbinio dei vari finanziamenti e prestiti personali, sono avvenuti tutti precedentemente alla separazione del coniuge il quale comunque riusciva, insieme al marito, a superare le varie difficoltà.

Da sottolineare anche, negli anni precedenti la separazione, l'incremento delle spese dovute all'ingresso delle figlie all'università e per qualche motivo anche alle spese extra che il Feraco ha dovuto sopportare in merito all'operazione che ha subito la nipote del Feraco (Serena Feraco) all'ospedale di Pisa, sostenendo spese di viaggio, alloggio e vitto.

Sotto tale profilo il sottoscritto ha tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari, vedi separazione e aumento delle spese imprevedute, hanno aggravato.

Come si evince dalla documentazione depositata dal sig. Feraco, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

1.8. Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.



1. Intesa San Paolo S.p.A (succeduta a Banca Nuova S.p.A) – mutuo ipotecario;

Trattasi di mutuo ipotecario stipulato congiuntamente dal Sig. Luciano Feraco e dalla - allora moglie – sig.ra Guzzo Anna, in data 27/12/2011, per un importo pari ad Euro 75.000,00, destinato in parte a sopperire ad esigenze di liquidità ed in parte ad estinguere precedenti finanziamenti contratti dai coniugi per l'acquisto delle rispettive automobili. Il piano di ammortamento alla francese prevede il rimborso del prestito in 20 anni (scadenza 31.12.2031) con 240 rate mensili, da euro 500,00 cadauna, calcolate applicando il tasso variabile pari all'euribor 3 mesi aumentato di 0,10 punti percentuali. Alla data di redazione della presente proposta, il sig. Feraco risulta in regola con il piano di ammortamento del mutuo, pertanto, non vi sono rate scadute e non pagate. Il mutuo, per ragioni di opportunità, resta fuori dal piano del consumatore, restando a carico del consumatore per il 50%, cioè 250,00 mensili, in quanto l'altra metà viene pagato dalla ex moglie, cointestataria del medesimo. **Il debito residuo, ad oggi, in linea capitale ammonta ad 27.642,42.** (ALLEGATO 3)

2. Intesa San Paolo – prestito personale.

Trattasi di un finanziamento contratto in data 27.12.2011 per l'acquisto della polizza assicurativa che assiste il mutuo ipotecario. Il suddetto finanziamento prevede il pagamento di rate mensili pari ad Euro 29,00, per come si evince dal report della CRIF. Sulla base della documentazione acquisita (stampa PDF fornita dal debitore, in assenza di precisazione da parte dell'istituto di credito), **il debito residuo ammonta ad 1.832,85.** Tale prestito non risulta nella precisazione del credito dell'ente. (ALLEGATO 3)

3. Intesa San Paolo – fido di conto corrente.

Trattasi di un fido di conto corrente, pari ad Euro 2.000,00, concesso da Intesa San Paolo sul conto corrente n. 1000/2659 intestato al sig. Feraco, per come si evince dal report della CRIF. Sulla base della precisazione del credito fornita dall'istituto di credito al Gestore, l'importo del **debito residuo relativo alla suddetta posizione è pari ad Euro 1.967,94.** (ALLEGATO 3)

4. IFIS NPL INVESTING S.p.A (cessionaria di Agos Ducato S.p.A) – carta di credito e prestito personale.

Trattasi di: - carta di credito accesa in data 07.06.2013 di importo originario pari ad Euro 1.000,00, con pagamento rateale mensile pari ad Euro 30,00, per come si evince dal report della CRIF. - prestito personale stipulato il 27.09.2022 con Agos Ducato S.p.A per un importo pari ad Euro 4.500,00 al fine di acquisire liquidità. Il prestito, a fronte di un capitale erogato pari ad Euro 4.500,00 prevede la restituzione di Euro 5.855,81 attraverso n. 48 rate mensili pari ad Euro 119,00 calcolata applicando un TAN del 9,63%. Si evidenzia che all'esito della richiesta di precisazione del credito, inviata dal sottoscritto, ad Agos S.p.A, quest'ultima mi ha informato dell'intervenuta cessione del credito alla società IFIS NPL INVESTING S.p.A. (ALLEGATO 4)

Successivamente, la società **IFIS NPL INVESTING S.p.A**, ha comunicato di aver ottenuto dal Tribunale di Paola, l'emissione del decreto ingiuntivo n. 557/2025 per la somma complessiva di euro 6.018,73 oltre spese. Dalla lettura del ricorso per il decreto ingiuntivo, si legge che il credito richiesto è imputato a due finanziamenti ceduti da AGOS Ducato S.p.a, che sulla base degli importi e in assenza di ulteriore specifica, appaiono imputabili uno alla carta di credito e l'altro al finanziamento personale.



Considerato che la società IFIS NPL INVESTING S.p.A, nella precisazione del credito, non distingue le singole posizioni, bensì indica solo l'importo finale dovuto dal sig. Feraco, per rendere più agevole la lettura e verifica dei dati si ritiene utile considerare unitamente i due finanziamenti – carta di credito e prestito personale – indicando come importo residuo del debito “posizione ex Agos Ducato **l'importo di euro 1.779,50** e importo complessivo del **decreto ingiuntivo € 6.969,23**, così come da precisazione del credito da parte creditore IFIS NPL INVESTING S.p.A. (ALLEGATO 5)

5. Best Capital Italy Srl (cessionaria Findomestic S.p.A) – carta di credito revolving e prestito personale;

Trattasi di:

- carta di credito revolving con fido pari ad Euro 5.000,00 accesa il 22.05.2017, per far fronte alle esigenze di liquidità sorte per via delle spese di viaggio e alloggio sostenute per le visite mediche della nipote a Pisa. La suddetta carta di credito prevede il pagamento rateale mensile pari ad Euro 40,00.
- prestito personale stipulato il 01.09.2021 con Findomestic S.p.A per Euro 7.000,00, al fine di estinguere un precedente finanziamento Findomestic, per come si evince dal report CRIF. Il prestito, a fronte di un capitale erogato pari ad Euro 7.000,00 prevede la restituzione di Euro 9.676,80 attraverso n. 84 rate mensili pari ad Euro 115,20 calcolate applicando un TAN del 7,30.

Si evidenzia che all'esito della richiesta di precisazione del credito a Findomestic Spa, quest'ultima ha informato il sottoscritto dell'intervenuta cessione delle sopraindicate posizioni da parte della società Findomestic S.p.A al veicolo **Best Capital Italy Srl**, per **euro 6.134,87** come debito residuo del finanziamento n. 20220740638984 e per **euro 5.550,20** come debito residuo del finanziamento n. 20071952009103. (ALLEGATO 6)

Si evidenzia, altresì, che dalla documentazione consegnata dal debitore, la **società Best Capital Italy Srl**, ha ottenuto in riferimento ai suddetti crediti l'emissione da parte del Tribunale di Paola, del decreto ingiuntivo n. 160/2025, a cui ha fatto seguito l'atto di precetto del 25.07.2025, per un **importo complessivo di euro 12.849,77**.

Si evidenzia, altresì, che all'esito della notifica dell'atto di precetto, il creditore ha effettuato un pignoramento ai danni del sig. Feraco presso il terzo Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, fino alla concorrenza della somma pari ad **euro 19.274,65**.

Alla luce di quanto sopra, ai fini della presente pratica, si ritiene opportuno considerare unitamente il debito derivanti dalla linea di credito e dal finanziamento personale, originariamente contratti con Findomestic ed ora ceduti a Best Capital Italy Srl, considerando come debito residuo l'importo precettato, complessivamente **pari ad euro 12.849,77**.

6. IFIS NPL INVESTING S.p.A (cessionaria di Agos Ducato S.p.A) – finanziamento personale



Trattasi di un prestito personale stipulato il 09.01.2019 per Euro 18.000,00 per esigenze di liquidità. Il prestito, a fronte di un capitale erogato pari ad Euro 32.543,10 prevede la restituzione di Euro 25.750,00 attraverso n. 120 rate costanti pari ad Euro 227,00.

Si evidenzia che all'esito della richiesta di precisazione del credito, inviata ad Agos S.p.A, quest'ultima informava il sottoscritto dell'intervenuta cessione del credito alla società IFIS NPL INVESTING S.p.A. Per contro, si evidenzia che tale debito non risulta oggetto del decreto ingiuntivo prodotto da IFIS NPL INVESTING S.p.A., pertanto, sulla base della documentazione acquisita il **debito residuo in linea capitale ammonta ad Euro 13.310,86.** (ALLEGATO 4)

7. Prestitalia – delegazione di pagamento.

Trattasi di un prestito personale sotto forma di delega di pagamento, stipulato il 09.10.2020 per Euro 30.003,32, al fine di estinguere un precedente finanziamento contratto con Agos Ducato - per come risulta sia dal report CRIF che dall'estratto conto. Il prestito, a fronte di un capitale erogato pari ad Euro 30.003,32 prevede la restituzione di Euro 36.720,00 attraverso n. 108 rate mensili pari ad Euro 340,00 calcolata applicando un TAN del 4,6%. Sulla base della precisazione del credito fornita, il **debito residuo ammonta ad Euro 15.993,74.** (ALLEGATO 7)

8. Prestitalia – cessione del quinto

Trattasi di un prestito sotto forma di cessione del quinto dello stipendio, stipulato il 17.06.2022 con Prestitalia S.p.A, per un importo pari ad Euro 31.042,66 al fine di estinguere una precedente cessione del quinto Prexta S.p.A ed in parte per acquisire nuova liquidità, per come risulta dalla comunicazione inviata al datore di lavoro del sig. Feraco. Il prestito, a fronte di un capitale erogato pari ad Euro 31.042,66 prevede la restituzione di Euro 37.560,00 attraverso n. 120 rate mensili pari ad Euro 313,00 calcolata applicando un TAN del 3,9%. Sulla base della precisazione del credito fornita da parte del creditore al Gestore, il **debito residuo ammonta ad Euro 23.349,51.** (ALLEGATO 7)

9. Agenzia delle Entrate - Riscossione

All'esito della comunicazione inviata agli enti, l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, ha provveduto ad informare il sottoscritto dell'esistenza di un debito a carico del sig. Feraco, complessivamente pari ad **euro 1.034,13**, di cui **euro 819,69** in via privilegiata ed **euro 214,44** in via chirografaria. (ALLEGATO 8)

Le posizioni debitorie complessive del sig. Feraco vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti ipotecari", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".



n.	Creditore	Tipologia debito	Importo originario debito in linea capitale	Debito residuo	Categoria	anno di stipula
1	Intesa San Paolo (succeduta a Banca Nuova)	mutuo ipotecario cointestato con ex moglie	€ 75.000,00	€ 27.762,42	Ipotecario	27/12/2011
2	Intesa San Paolo	prestito personale		€ 1.832,85	Chirografario	27/12/2011
3	Intesa San Paolo	fido di conto corrente	€ 2.000,00	€ 1.967,94	Chirografario	
4	IFIS (cessionaria Agos Ducato S.p.A)	carta di credito	€ 1.000,00	€ 6.969,23	Chirografario	07/06/2013
5	IFIS (cessionaria Agos Ducato S.p.A)	prestito personale	€ 4.500,00		Chirografario	27/09/2022
6	Best Capital Italy Srl (cessionaria Findomestic S.p.A)	carta di credito revolving	€ 5.000,00	€ 12.849,77	Chirografario	22/05/2017
7	Best Capital Italy Srl (cessionaria Findomestic S.p.A)	prestito personale	€ 7.000,00		Chirografario	01/09/2021
8	IFIS, cessionaria Agos Ducato S.p.A	finanziamento personale	€ 18.000,00	€ 1.779,50	Chirografario	09/01/2019
9	Prestitalia	delega	€ 30.003,32	€ 15.993,74	Chirografario	09/10/2020
10	Prestitalia	cessione del quinto	€ 31.042,66	€ 23.349,51	Chirografario	17/06/2022
11	AdER (privilegio)	Debiti tributari		€ 819,69	Privilegiato	
12	AdER (chirografo)	Debiti tributari		€ 214,44	Chirografario	
		TOTALE	€ 173.545,98	€ 93.539,09		

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

- O.C.C. dell' ODCEC di Paola, con sede legale in Paola (CS) , importo complessivo euro 3.982,69 a titolo di compensi composte da compensi imponibili € 3.264,50, IVA per € 713,59. Da questo importo va detratto un primo acconto già corrisposto, come da regolamento OCC di € 500,00, pertanto restano da liquidare € 3.482,69, in conformità al d.m. n. 202/2014 in prededuzione, previa autorizzazione del Giudice ed in base alle Sue indicazioni;
- Avv. Francesca De Luca, con studio in Cosenza, via Eugenio Martorelli 24/A, richiedente le somme complessive di euro 1.991,34 a titolo di compensi professionali con grado di credito privilegiato, in conformità alla lettera di incarico professionale sottoscritto con il debitore.
- D.ssa Rita Turano, CTP del debitore, con studio in Cosenza, Corso L. Fera 115, richiedente la somma complessiva di euro 1.712,66 a titolo di compensi con grado di credito privilegiato, in conformità alla lettera di incarico professionale sottoscritto con il debitore.



	Creditore	Indirizzo creditore	P.Iva o Codice Fiscale	PEC	Importo o Debito	Titolo di prelazione
1	O.C.C. Paola	Via Santagata, Paola (CS)	96021780786	ordine.paola@pec.commercialisti.it	3.264,50	Spese in prededuzione
2	Avv. Francesca De Luca	Via E.Martorelli COSENZA	DLCFNC84M48D086L	avvfrancesca.deluca@pec.giuffre.it	1.991,34	
3	D.ssa Rita Turano	Cso L Fera COSENZA		ritaturano@pec.commercialisti.it	1.712,66	
4	IFIS NPL INVESTING S.p.A	VIA TERRAGLIO 63 -30174 VENEZIA	04570150278	ifisnplinvesting@bancaifis.legalmail.it	8.748,73	
5	Best Capital Italy Srl	Via Paolo Cannobio, 33-20122 Milano (MI)		Best-italia@pec.it	12.849,77	
6	Prestitalia SpA	Via Stoppani, 15, 24121 Bergamo		prestitalia@pec.intesasanpaolo.com	39.343,25	
7	Intesa San Paolo	Piazza San Carlo 156, 10121 Torino		info@pec.intesasanpaolo.com	31.563,21	
8	Agenzia Entrate Riscossione SpA	Via XXIV Maggio Cosenza		protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it	1.034,13	



Alla luce della documentazione disponibile e dei riscontri effettuati dal gestore le posizioni debitorie possono essere così sinteticamente riepilogate e distinte per grado di privilegio:

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	Prededuzione	Privilegiato	Chirografario
Intesa San Paolo (succeduta a Banca Nuova)	€ 31.563,21	Ipoteca I grado		IPOTECARIO € 27.762,42	€ 3.800,79
IFIS NPL INVESTING S.p.A	€ 8.748,73	Chirografario			€ 8.748,73
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	€ 819,69	Privilegio		€ 819,69	
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	€ 214,44	Chirografario			€ 214,44
Best Capital Italy Srl	€ 12.849,77	Chirografario			€ 12.849,77
Prestitalia SpA	€ 39.343,25	Chirografario			€ 39.343,25
Spese della procedura					
Compenso O.C.C. (Liquidazione O.C.C. dell'Ordine di Paola)	€ 3.482,69	Prededuzione	€ 3.482,69		
Avv. Francesca De Luca	€1.991,34	PRIVILEGIO		€1.991,34	
D.ssa Rita Turano	€ 1.712,66	PRIVILEGIO		€ 1.712,66	-

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

In sintesi, il patrimonio immobiliare è così sintetizzabile:

	Natura	Ubicazione immobile	Cat. Catastale	% diritto	Foglio	Part.	Rendita catastale	MQ	Valore	Valore OMI Massimo
1	TERRENO	AIELLO C.	FICHETO	1/3	8	478		270	464,40	17.200/HA
2	TERRENO	AIELLO C.	FICHETO	1/1	8	479		20	34,40	17200/HA
3	TERRENO	AIELLO C.	SEMINAT	1/4	8	481		280	246,6	8800/HA
4	TERRENO	AIELLO C.	SEMINAT	1/1	8	483		2720	2.393,6	8800/HA

Come si vede dalla tabella che precede, gli unici immobili del Feraco sono non di proprietà esclusiva, tranne due.

Al fine di quantificare il valore dell'attivo "immobiliare", lo scrivente ritiene di poter definire che, ai fini della presente procedura di sovraindebitamento, il valore complessivo immobiliare è poco significativo e privo di oggettiva valutazione ai fini pratici, infatti andando a prendere le valutazioni OMI, come si evince dalla tabella il valore di tre terreni è irrisorio, mentre l'unico che ha un valore è la particella n. 483 con un valore di € 2.393,60. Algebricamente abbiamo un valore immobiliare di stima massima di **€ 2.644,40**, convertirlo in prezzo di vendita diventa irrisorio e antieconomico.

Patrimonio Mobiliare

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

	Descrizione	Targa (in caso di autovettura)	Anno	Diritto	% diritto	Valore
1)	AUTO	EJ420BP	2011	PROPRIETA'	100	2.500,00
Totale						2.500,00

1. Autovettura Volkswagen Golf Plus 1.6 TDI DPF Confortline, Targata EJ420BP, immatricolata nel 2011.

Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, lo scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, pari ad euro 2.500,00.

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio mobiliare ammonta a complessivi euro 2.500,00.

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro 2.500,00 come da tabella che segue:

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	Euro 2.644,40
Valore del patrimonio mobiliare	Euro 2.500,00
Valore totale del patrimonio	Euro 5.144,40

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Non risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia. Da sottolineare che il nucleo familiare è composto dal solo proponente.

Redditi Personali del debitore

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale	Ulteriori redditi	Reddito complessivo annuale	Reddito mensile	Note
2022	Dipendente ASP	26.644,00			2.220,33	
2023	Dipendente ASP	27.412,00			2.284,33	
2024	Dipendente ASP	26.652,00			2.221,00	

Pertanto il reddito netto medio mensile, relativamente ai tre anni sopraindicati, risulta pari ad Euro 2.262,52.

Il Sig. Feraco Luciano, ad oggi, ha un contratto di lavoro come Collaboratore Amministrativo professionale con una retribuzione media mensile netta di circa euro 2.262,52.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è composto dal solo debitore.

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (allegato):

Spese correnti		
Tipologia spesa	Importo su base annua	Importo su base mensile
Spesa alimentare	€ 3.000,00	€ 250,00
Energia elettrica	€ 480,00	€ 40,00
Gas	€ 240,00	€ 20,00
Utenza telefonica	€ 120,00	€ 10,00
Riscaldamento	€ 300,00	€ 25,00
Rc Auto	€ 600,00	€ 50,00
Bollo Auto	€ 249,96	€ 20,83
Carburante	€ 1.800,00	€ 150,00
Manutenzione auto	€ 480,00	€ 40,00
Condominio	€ 0,00	€ 0,00
Locazione casa	€ 3.600,00	€ 300,00
Acqua	€ 360,00	€ 30,00
Abbigliamento e spese varie per la cura della persona	€ 720,00	€ 60,00
Spese sanitarie (farmaci, viste mediche, analisi cliniche)	€ 1.200,00	€ 100,00
TOTALE	€ 11.229,96	€ 1.095,83

Anche sulla base delle indicazioni fornite dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore, appaiono congrue, in quanto basate su elementi certi.

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 2.000,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a euro 900,00; detta quota cautelativamente verrà portata a euro 730,00 – 750,00.

1.9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (circularizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

1.10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro 7.486,69, ed afferiscono a:

-

Descrizione	Creditore	Importo
Compenso O.C.C.	OCC DELL'ODCEC DI PAOLA	3.482,69
PEC della procedura	ciroastorino@pec.it	
Procedure competitive (perizia, costi di pubblicità, gestione asta, imposte di registro e ipocatastali a seguito di cancellazione gravami)	RITA TURANO CPT AVVOCATO DE LUCA	1.712,66 1.991,34
Conto corrente della procedura		
Oneri trascrizione procedura su immobili o beni mobili registrati		
Imposta di registro su sentenza di omologa	Agenzia Entrate	200,00
Varie		100,00
Totale		7.486,69

1.11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, lo scrivente rappresenta di in allegato delle tabelle riepilogative che esprimono la possibilità del debitore di poter rimborsare i



debiti contratti, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII³: (ALLEGATO 10 LETT. A),B),C),D),E),F)).

Il primo finanziamento ottenuto dai coniugi Feraco risale all'anno 2011 ove è stato richiesto un mutuo liquidità con ipoteca sulla prima casa di proprietà Guzzo Anna, coniuge del Feraco, con coobbligati i genitori di quest'ultima. In questo finanziamento la banca Intesa San Paolo ha richiesto non solo la capacità reddituale dei coniugi, capiente, perché entrambi dipendenti pubblici, ma anche altre garanzie, oltre a quella ipotecaria sull'immobile, anche delle fidejussioni ai parenti stretti. Pertanto all'epoca il merito creditizio è stato valutato positivamente. Successivamente in merito a questa valutazione dobbiamo scindere due periodi: a) il primo che arriva fino alla fine dell'anno 2021, metà anno 2022, allorquando ci fu la separazione legale tra i due coniugi. Ovviamente fino a quando l'altro coniuge ha partecipato al rimborso delle rate, in quanto anch'ella dipendente pubblica, non ci sono stati problemi, ma paradossalmente in quegli anni la situazione sul merito creditizio del Feraco era ottima, infatti come si può notare dagli ALLEGATI 10, lettere B,C,D,E, le tabelle sul merito creditizio danno tutti un risultato positivo. Quando la moglie ha lasciato il sig. Feraco, la situazione per quest'ultimo si è aggravata, infatti nell'ultimo finanziamento posto in essere risulta non essere più idoneo dal punto di vista del merito creditizio (vedi allegato 10 F) e da lì il Feraco, rimasto con il solo suo stipendio non riesce più a far fronte agli impegni assunti. Infatti:

b) Nel secondo periodo, dall'anno 2022, il Feraco resta solo e, malgrado ciò, riesce comunque a pagare la rata di mutuo e fa richiesta di ulteriori finanziamenti, ma non potrebbe essere finanziato perché il suo merito creditizio non esiste.

Alla luce di queste considerazioni, probabilmente il merito creditizio, valutato dai vari enti finanziatori, si fermava al solo aspetto reddituale (positivo) e non anche alle sofferenze in corso.

Si rappresenta inoltre che, a parere del sottoscritto, lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori.

La convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario. Così come la verifica in Banca d'Italia, se avessero guardato bene avrebbero trovato delle sofferenze su alcuni finanziamenti non rimborsati.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati, in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la

³ Al riguardo, si segnala che la normativa di cui al d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159 prevede ulteriori parametri.

violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli” (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che alcune delle nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l’Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovraindebitamento, agiva in evidente stato di bisogno. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita “Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all’opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria”.

È, quindi, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente, soprattutto nell’ultimo finanziamento erogato, il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell’art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria⁴...”. Tutto ciò posto, il gestore conclude che se in un primo momento il merito creditizio era positivo, da un punto di vista aritmetico come si evince dagli allegati 10, dopo la separazione, anche in conseguenza dell’aumento delle spese e delle varie vicissitudini che hanno colpito il Feraco, questa capacità di contrarre credito si è ridotta e, malgrado ciò, le finanziarie hanno continuato a fare cessioni del quinto.

1.12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l’intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d’insolvenza del debitore;
 2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
 3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.
-

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone:

- a) per quanto concerne le attività, la proposta di piano di basa esclusivamente sul reddito derivante dallo stipendio percepito dall'istante che per come è stato elaborato corrisponde a circa € 2.000,00 mensili. Per determinare la quota messa a disposizione dell'istante per la proposta di piano, dobbiamo epurare il reddito mensile disponibile dalle spese necessarie per il proprio mantenimento che come visto e autocertificato dall'istante, ammontano a circa € 1.100,00. Pertanto la somma che residua di circa € 900,00 viene epurata di un circa 30%, pari ad € 170,00, per spese che possono sopravvenire durante l'esecuzione del piano, per cui avremo una somma, prudenzialmente determinata, da utilizzare nel medesimo di circa € 730-750,00, di cui € 250,00 da destinare al pagamento del 50% della rata di mutuo (l'altro 50% viene pagata dalla ex moglie, cointestataria) ed € 480,00 da destinare al pagamento dei creditori inseriti nella proposta del piano; la tredicesima mensilità viene utilizzata anch'essa per spese impreviste. A garanzia della sostenibilità del piano nel tempo.

Per tutti le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella Tabella sottostante.

a. Determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	% soddisfacimento	Debito residuo proposto	N. di rate	Importo rata
AdER	819,69	PRIVILEGIO	100%	819,69	17	48,22
AdER	214,44	CHIROGRAFARO	27%	57,50	7	8,27
Intesa San Paolo (prestito personale + fido)	3.800,79	CHIROGRAFARO	27%	1.026,21	7	146,60
IFIS, cessionaria Agos Ducato S.p.A (carta di credito e prestito personale) Decr. Ing.	6.969,23	CHIROGRAFARO	27%	1.881,69	7	268,81
IFIS, cessionaria Agos Ducato S.p.A (finanziamento)	1.779,50	CHIROGRAFARO	27%	480,47	7	68,64
Best Capital (carta di credito e prestito personale) Decr. Ing.	12.849,77	CHIROGRAFARO	27%	3.469,44	30	115,65
Prestitalia (cessione e delega)	39.343,25	CHIROGRAFARO	27%	10.622,68	30	354,09
Spese in prededuzione						
Compenso O.C.C. (Liquidazione O.C.C. dell'Ordine di Paola)	3.482,69	Prededuzione	100%	3.482,69	17	284,86
Avv. Francesca e Luca	1.991,34	PRIVILEGIO	100%	1.991,34	17	117,14
CTP – D.ssa RitaTurano	1.712,66	PRIVILEGIO	100%	1.712,66	17	100,74
	72.963,36		-	25.544,37	-	

**b. Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)**

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore Feraco Luciano può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

	Ante omologa	Post-omologa
Reddito mensile	2.241,00	2.241,00
Spese mensili	1.100,00	1.100,00
Rate mensili medie	1.463,80	750,00
Rapporto rata / Reddito mensile	65,31%	33,46
Reddito mensile rimanente per spese	777,20	1.491,00

Come si può notare nel periodo ante omologa il ricorrente non riusciva neanche a coprire le spese correnti di prima necessità visto che gli restavano solo 777,00 e quindi rinunciava a pagare le rate di finanziamento. Mentre nel post omologa il ricorrente con 1.491,00 riesce a pagare sia le spese correnti (1.100,00) e sia le rate di finanziamento che restano (750,00).

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro 2.241,00 e che le spese mensili ammontano ad euro 1.100,00, l'istante è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

1.13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Si riporta nella tabella che segue il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore:

a titolo esemplificativo:

Beni da liquidare	Importo realizzabile	Tempo di realizzo
Terreni	Euro 6.344,40	2 anni
Autovettura	Euro 2.500,00	4 mesi
Totale	Euro 8.844,40	
Importo realizzabile con liquidazione dei beni		Soluzione proposta dal debitore
Euro 8.844,40		Euro 18.358,08

1.14. Soddiscimento dei creditori privilegiati, pignorati o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

Lo scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Considerato che il patrimonio del debitore è stimabile in euro 8.844,40, lo scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

Difatti, nell'ipotesi liquidatoria potrebbero essere onorati unicamente i debiti prededucibili, il creditore ipotecario nella misura del 100%, i privilegiati nella misura dello zero% ed i creditori chirografari nella misura dello zero%:

Ipotesi liquidatoria	Parziali	Totali
Valore del patrimonio	8.844,40	8.844,40
Spese O.C.C.	2.500,00	2.500,00
Spese liquidatore	2.500,00	2.500,00
Spese prededucibili		
Residuo liquidabile	3.844,44	3.844,44
Creditore ipotecario	3.844,40	3.844,44
Creditori privilegiati	zero	zero
Creditori chirografari	zero	zero

1.15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia, inseriti nel piano proposto);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

1.16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile, anche perché il piano proposto è sensibilmente breve nella tempistica del rimborso delle rate (54 mesi) ed è compatibile sia con l'aspettativa di vita del ricorrente (oggi ha 62 anni) e sia con l'esborso monetario che il medesimo ha messo a disposizione, mensilmente, per il piano e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;



esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Luogo e data

Diamante lì 10/04/2026

*(Firma del gestore)
digitale*

ALLEGATI:

all. 1 – nomina gestore

all. 2 – accettazione gestore

all. 3) - precisazione credito Intesa san Paolo

all. 4- precisazione credito IFIS

all. 5 – decreto ingiuntivo IFIS

all. 6 – precisazione credito Best Capital Italia srl

all. 7 - precisazione credito Prestitalia

all. 8 - precisazione credito Agenzia Riscossione

all. 9 – Piano del Consumatore con allegati.

All. 10 – tabelle calcolo merito creditizio (lettere A,B,C,D,E,F)